

tue forze. Godi e sottolinea con tutti tutte le cose belle della tua parrocchia. Non macchiarti mai la lingua accanendoti contro l'inerzia della tua parrocchia: invece rimboccati le maniche per fare tutto quello che ti viene richiesto. Ricordati: i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità sono parassiti della vita parrocchiale: detestali, combattili, non tollerarli mai! La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà. E accetta anche di essere messo da parte, se il bene di tutti, ad un certo momento, lo richiede. Solo, non incrociare le braccia, buttati invece nel lavoro più antipatico e più schivato da tutti, e non ti salti in mente di fondare un partito di opposizione! Se il tuo parroco è possessivo e non lascia fare, non farne un dramma: la parrocchia non va a fondo per questo. Ci sono sempre settori dove qualunque parroco ti lascia piena libertà di azione: la preghiera, i poveri, i malati, le persone sole ed emarginate. Basterebbe fossero vivi questi settori e la parrocchia diventerebbe viva. La preghiera, poi, nessuno te la condiziona e te la può togliere. Ricordati bene che, con l'umiltà e la carità, si può dire qualunque verità in parrocchia. Spesso è l'arroganza e la presunzione che ferma ogni passo ed alza i muri. La mancanza di pazienza, qualche volta, crea il rigetto delle migliori iniziative. Quando le cose non vanno, prova a puntare il dito contro te stesso, invece che contro il parroco o contro i tuoi preti o contro le situazioni. Hai le tue responsabilità, hai i tuoi precisi doveri: se hai il coraggio di un'autocritica, severa e schietta, forse avrai una luce maggiore sui limiti degli altri. Se la tua parrocchia fa pietà la colpa è anche tua: basta un pugno di gente volenterosa a fare una rivoluzione, basta un gruppo di gente decisa a tutto a dare un volto nuovo ad una parrocchia. E prega incessantemente per la santità dei tuoi preti: sono i preti santi la ricchezza più straordinaria delle nostre parrocchie, sono i preti santi la salvezza dei nostri giovani.

Sito parrocchiale: [www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org](http://www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org); e-mail: [parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com](mailto:parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com); U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmore-Castelnuovo

#### **sabato 22 ottobre**

- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**
- tombola per la comunità organizzata dal gruppo giovani **ore 20.30**

#### **domenica 23 ottobre**

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa solenne consegna dei mandati a tutti gli operatori pastorali **ore 10,30**
- in oratorio pranzo condiviso **ore 12,30**

**lunedì 24 ottobre** recita s. rosario in chiesa **ore 21,00**

**martedì 25 ottobre** s. messa **ore 16,30**

#### **giovedì 27 ottobre**

- s. messa feriale **ore 16,30**

#### **sabato 29 ottobre**

- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**
- teatro s. Luigi Castelgoffredo musical "che la vostra gioia sia piena!"  
Classe seconda media di Castelnuovo **ore 21,00**

#### **domenica 30 ottobre**

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

## XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



### **Introduzione**

Con la liturgia di questa domenica, termina la settimana dedicata alla nostra comunità, un tempo per condividere vari momenti di riflessione, di preghiera, ma anche di leggerezza e spensieratezza. L'ascolto, l'accoglienza dell'altro e il desiderio di sentirsi amati consente di uscire da noi stessi per incontrare l'altro e costruire con lui il Noi. Ogni persona presente agli incontri ha avuto a disposizione un pezzo di filo di lana, che ha unito al pezzo di filo del compagno a fianco e così via formando a poco a poco un gomitolo: il pezzo di filo rappresenta l'IO il gomitolo che si è formato il NOI. Questo momento è stato ripetuto durante l'incontro di venerdì sera, presenziato da don Claudio, nell'incontro di catechismo di sabato pomeriggio e con il gruppo giovani la sera dello stesso giorno. Il gomitolo sarà posto come dono all'altare domenica nella Messa Solenne delle 10.30. Al termine saremo invitati tutti a legare il nostro pezzetto di lana al gomitolo. Il gomitolo sarà posto accanto al "libro della Comunità" vicino all'altare su un tavolino dedicato.

### **Atto penitenziale**

C. Umili e penitenti, come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà di noi peccatori.

C. Signore, che ascolti la preghiera degli umili, Kÿrie, elèison.

**Kÿrie, elèison.**

C. Cristo, che riscatti la vita dei tuoi servi, Christe, elèison.

**Christe, elèison.**

C. Signore, che sei vicino a chi ha il cuore ferito, Kÿrie, elèison.

**Kÿrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen**

### **Dal libro del Siracide (Sir 35,15-17.20-22)**

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

### **Il povero grida e il Signore lo ascolta. (Sal 33)**

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si ralle-

grino.

**Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo. Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce.

**Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia.

**Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo**

(2Tm 4,6-8.16-18)

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli.

Amen.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

**Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18,9-14)**

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, pur consapevoli della nostra distanza da Dio, conseguenza del peccato, con umile preghiera affidiamo al suo amore noi stessi, la Chiesa, l'umanità.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Abbi pietà di noi, Signore!**

L. Il Signore conduca quanti hanno ricchezze e potere a riconoscersi uomini fra gli uomini per costruire insieme pace, giustizia, liberazione. Insieme preghiamo. **Abbi pietà di noi, Signore!**

L. Il Signore liberi tutti i discepoli di Cristo da ogni tentazione di superiorità facendoli fra gli uomini testimoni della ricerca di Dio. Insieme preghiamo. **Abbi pietà di noi, Signore!**

L. Il Signore doni alle Chiese di non chiudersi in cittadelle di arrogante purezza affinché scendano fra gli uomini per condividere ansie, dolori, speranze. Insieme preghiamo.

**Abbi pietà di noi, Signore!**

L. Il Signore assista il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese nel guidare ad una preghiera che abbia al centro Dio e a lui affida ogni piccolezza. Insieme preghiamo.

**Abbi pietà di noi, Signore!**

L. Il Signore spinga uomini e donne di oggi a non compiacersi dei risultati raggiunti ma a camminare ancora verso una maggiore pienezza di umanità. Insieme preghiamo.

**Abbi pietà di noi, Signore!**

L. Il Signore conceda alla nostra comunità di scoprire che i fili che ci legano e non ci lasciano essere liberi, non ci facciano rimanere nella passività dell' "io sono così" o dell' "io non posso superare questo", dobbiamo lottare, con determinazione per trasformare quei fili in gomitolo di fratellanza e umanità familiare ed accogliente casa aperta a tutti e al servizio di tutti. Insieme preghiamo.

**Abbi pietà di noi, Signore!**

L. Il Signore ispiri ai capi dei popoli pensieri di pace, che li portino fuori da arroganti intransigenze verso traguardi di dialogo, disarmo, pace. Insieme preghiamo.

**Abbi pietà di noi, Signore!**

C. Ascolta, Padre, il grido degli umili e manda lo Spirito del tuo amore a rendere tutti disponibili a camminare secondo il vangelo del Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

**Amen!**

**Preghiera dopo la comunione**

**Ama la tua parrocchia** *Paolo VI, omelia inaugurazione parrocchia N.S. di Lourdes, Roma 23-2-1964*

Collabora, prega e soffri per la tua parrocchia, perché devi considerarla come una madre a cui la Provvidenza ti ha affidato: chiedi a Dio che sia casa di famiglia fraterna e accogliente, casa aperta a tutti e al servizio di tutti. Da' il tuo contributo di azione perché questo si realizzi in pienezza. Collabora, prega, soffri perché la tua parrocchia sia vera comunità di fede: rispetta i preti della tua parrocchia anche se avessero mille difetti: sono i delegati di Cristo per te. Guardali con l'occhio della fede, non accentuare i loro difetti, non giudicare con troppa facilità le loro miserie perché Dio perdoni a te le tue miserie. Prenditi carico dei loro bisogni, prega ogni giorno per loro. Collabora, prega, soffri perché la tua parrocchia sia una vera comunità eucaristica, che l'Eucaristia sia "radice viva del suo edificarsi", non una radice secca, senza vita. Partecipa all'Eucaristia, possibilmente nella tua parrocchia, con tutte le